RAPPORTO GIUGLIANO

QUI CASACELLE

Il suolo della discordia

Cittadini ed evangelisti ne reclamano, a vario titolo, la fruizione esclusiva, mentre il Comune ne rivendica la proprietà nei confronti della Cooperativa Edilgamma. Una vicenda intricata


Il suolo della discordia.

Il gruppo evangelico ligio alle regole della comunità locale? Ad ascoltare i residenti del Parco Edilgamma parrebbe proprio di no. Il sodalizio religioso in questione, che ha la sede a ridosso della Torre F, negli ultimi anni avrebbe inglobato e recintato, senza alcun titolo, un suolo (adiacente la propria chiesa) che si estende su circa 2000 metri quadri e la cui fruizione esclusiva è reclamata da 120 condomini del fabbricato F (Parco Edilgamma). Secondo questi cittadini, proprietari di altrettante abitazioni, quell'area annessa alla loro torre era, come stabilito nel progetto del parco, da adibire a parcheggio e verde attrezzato. Ma, a tutt'oggi, tale destinazione d'uso non è stata attuata per inadempienza della Coop. Edilgamma, la quale tra l'altro, avrebbe dovuto cedere (ad infrastrutturazione ultimata) questa ed altre aree al Comune a seguito di un vecchio accordo tra le parti. E così, al posto dell'area attrezzata, c'è un "giardino a disposizione sia dei condomini che degli evangelisti", almeno in via provvisoria ed a seguito di una specifica espressione di volontà politica del Consiglio comunale. Parliamo di destinazione provvisoria in quanto, come ci spiega il pastore evangelico Antonio Romeo, per quell'area di 2000 mq., adiacente la Chiesa regolarmente costituita nel 92, negli ultimi anni «il Comune ha aperto una vertenza legale nei confronti della Coop. Edilgamma allo scopo di acquisirne la propietà».

In ogni caso, da alcuni mesi, i residenti, sospinti dalla rabbia per la recinzione effettuata dagli evangelisti, si sono riuniti in un'associazione, denominata, appunto, "Progetto Casacelle" e sono scesi sul piede di guerra. In quest'ottica Prefettura e Procura della Repubblica sono state già allertate «allo scopo di ripristinare la legalità». Si chiede, tra l'altro, che il Prefetto Romano valuti l'ipotesi di «ordinare la demolizione di quanto edificato abisivamente dagli evangelisti»: comunità che – va sottolineato – nel marzo 1991 ottenne dall'amministrazione comunale l'autorizzazione ad usufruire, a titolo gratuito, di un'area di 3440 mq (su cui edificare la relativa chiesa di culto) a fronte di una richiesta di 5000 mq previsti dall'art. 1 della legge regionale n. 9/90 che fissa i parametri per la realizzazione di strutture religiose. E, quindi, in virtù di tale elemento, in questa storia anche la comunità evangelica ritiene di essere dal lato della ragione. Insomma siamo di fronte alla classica matassa ingarbugliata, anche se tutta la vicenda potrà avere sviluppi più chiari al termine del contenzioso (ancora in corso) che vede di fronte Comune ed Edilgamma.

QUI FASCIA COSTIERA

Pronta una legge regionale per avviare lo sviluppo turistico

È quasi pronta una legge regionale che dovrebbe permettere a circa 280 imprenditori turistici ed agricoli della fascia costiera di legittimare il possesso dei suoli ex Onc da essi occupati senza titolo da circa 20 anni, a seguito dello scioglimento dell'Opera Nazionale combattenti avvenuto nel 1979. Tale legittimazione avverrà nel momento in cui la Regione Campania (dall'80 proprietaria di queste aree che si estendono tra Pozzuoli Giugliano e Castelvolturno) renderà esecutivo un disegno di legge attraverso il quale gli attuali abusivi potranno comprare tali suoli dall'ente di via S. Lucia.

Di questo delicato argomento si è discusso venerdì 21 gennaio nel corso del meeting organizzato dal Consorzio Turistico Mediterraneo presieduto da Tiberio Di Francia. Teatro del dibattito la sala dei Principi dell'omonimo ristorante Di Francia a Varcaturo. Al convegno sono intervenuti gli assessori regionali Lucignano e Scalera, il sindaco di Pozzuoli Devoto, l'eurodeputato Luigi Cesaro e Antonio Mirenda (responsabile della Sineho International). Ha moderato il giornalista Franco Nocella, segretario generale del Consorzio Turistico Mediterraneo, organismo che raggruppa, tra l'altro, gran parte degli imprenditori ai quali la Regione, in pratica, non ha rinnovato il contratto di locazione dei suoli, scaduto a seguito dello scioglimento dell'Onc. Nel contempo dal 1980 ad oggi la stessa Regione ha avviato verso questi 280 imprenditori delle azioni giudiziarie al fine di riprendersi il possesso dei suoli. Negli ultimi tempi, però, la stessa amministrazione regionale ha cambiato indirizzo politico su tale argomento. Da qui l'esigenza di regolare con un codice, sulla scia di quanto già avvenuto in regioni come Toscana e Lazio, una annosa problematica che – fattore da non trascurare assolutamente – tiene in uno stato di precarietà circa 8000 posti di lavoro tra fissi e stagionali e blocca qualsiasi progetto di sviluppo turistico di un litorale dalle grandi potenzialità ma abbandonato da 20 anni ad uno stato di degrado ambientale e imfrastrutturale.

Via Domitiana, urge una riqualificazione

Da Fuorigrotta a Lago Patria, un unico e grande problema chiamato "Domiziana". Perché possa essere affrontato e risolto Franco Nocella, segretario del Consorzio Turistico Mediterraneo, ha invitato l'assessore ai lavori pubblici e alla mobilità dell'Amministrazione provinciale di Napoli, Aldo Mobilio, ex sindaco di Pozzuoli, ad affrontare di petto la questione e a mettere attorno a un tavolo tutti i soggetti istituzionali e le parti sociali interessati alla questione. Da quando è stata declassata da statale a provinciale, in seguito all'apertura della variante Anas collegata alla tangenziale est-ovest, la Domiziana ha conosciuto una fase di declino inarrestabile. La Provincia ha passato, a sua volta, la mano ai Comuni di Napoli, Pozzuoli e Giugliano per le tratte urbane e il livello dell'importante arteria costiera è sceso sempre più in basso: manto stradale ridotto a colabrodo, manutenzione episodica, vegetazione che invade la carreggiata. Insomma, un vero disastro. Nell'estate 1998 il Consorzio Turistico Mediterraneo promosse la bonifica della vegetazione nel tratto fra Licola e Varcaturo e furono recuperati tre metri di carreggiata. In seguito a una intensa campagna di protesta, la Provincia fece ripavimentare un tratto di alcuni chilometri, tra Lago Patra e Varcaturo. Fu un fuoco di paglia, perché l'azione di recupero fu ben presto sospesa.

RAPPORTO HINTERLAND

QUI MARANO

Palazzi storici tra abbattimenti, ristrutturazioni e... polemiche


Marano - Via Merolla

Dopo tanti proclami, adesso è ufficiale: Palazzo Merolla è stato acquisito al patrimonio comunale.

Lo storico edificio, che fu del Cavalier Vincenzo Merolla, insigne uomo politico della Marano di fine '800, diventerà, secondo i programmi dell'amministrazione il "Palazzo della cultura".

Lo stabile, di recente vincolato, ha una superficie coperta che ammonta complessivamente a 1800 mq e dispone di un giardino pensile di circa 1100 mq.

Un "contenitore", è stato detto, fondamentale per una città che da sempre deve far fronte ad una carenza di strutture.

Se verranno rispettati gli impegni dunque, Marano e l'intero comprensorio, al massimo tra due anni, saranno dotati di questo palazzo che, una volta riportato all'antico splendore, dovrebbe ospitare biblioteca, mediateca, fonoteca, museo civico ed esposizioni artistiche.

Dure critiche si sono levate dai banchi dell'opposizione che, ha denunciato "l'esosità" dei costi. L'operazione costerà alle casse comunali L. 1.050.000.000 e secondo i Verdi essa ha visto"lievitare vertiginosamente" la cifra dell'immobile che due anni fa era in vendita, sostengono gli esponenti dei Verdi, per circa 400.000.000 di lire.

Accuse ritenute "senza fondamento" dall'assessore ai lavori Pubblici, Alfredo Vuolo, che smentisce sostenendo che «l'amministrazione ha acquistato il palazzo ad un costo inferiore rispetto alla stima fatta dagli ingegnieri dell'Ufficio Tecnico Comunale».

Ora, una volta acquistato lo splendido edificio, sarebbe auspicabile una concertazione di tutte le forze le forze preposte affinché si possa, in tempi rapidi, rendere fruibile questo bene della città.

Oggetto di discussioni e polemiche, è stato inoltre l'acquisto di Palazzo Battagliese – ormai fatiscente –, che secondo i programmi della Giunta Bertini, dovrà essere abbattuto ed al suo posto si creerà una piazzetta. Ma il locale Archeoclub, presieduto dal Prof. Carlo Palermo, per scongiurare quest'abbattimento ha tempestivamente informato la Dott.ssa Amalia Scielzo, responsabile di zona della Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici.

Critiche sull'acquisto e il successivo abbattimento giungono anche dall'opposizione consiliare, secondo la quale «non ha senso spendere circa 1 miliardo per comprare un immobile, abbatterlo e poi realizzare al suo posto una piazza».

QUI QUALIANO

Un'ambulanza in città

Dal 10 gennaio è operativo il primo soccorso a Qualiano. Al servizio di ambulanza, presentato dal sindaco, Michele Schiano di Visconti, e dall'assessore alle politiche sociali, Luigi Gala, collaborano l'associazione vigili del fuoco in congedo e la Pubblica Assistenza Flegrea, associata all'Anpas. Medici ed infermieri volontari sono al lavoro, dalle 8.30 alle 20.30, tutti i giorni. Ma al Comune non escludono che, in un secondo momento, l'assistenza possa funzionare 24 ore su 24. In strada tre ambulanze che viaggiano a turno. Di queste, una, donata a metà del '98 dal circolo "Gaudianum" dei Lions di Villaricca, è di proprietà del Comune. Il progetto prevede una linea telefonica diurna e il collegamento al 118. La base operativa della protezione civile è a via Roma. Il centralino a cui inoltrare le chiamate di intervento risponde al numero 081.818.8995. Sembrano già lontani i tempi in cui bisognava aspettare anche 40 minuti prima di veder arrivare l'ambulanza sul luogo di un incidente oppure a casa di un infartuato dall'Ospedale "San Giuliano" di Giugliano.

Inquinamento atmosferico, indagine di Legambiente

Da Qualiano parte la campagna di denuncia sui problemi del traffico e dell'inquinamento atmosferico nei centri urbani. Ci hanno pensato i volontari del circolo Gea di Legambiente che ha aderito alla campagna "Mal'Aria", partita il 25 gennaio. Gli ambientalisti hanno distribuito 50 lenzuola anti-smog tra gli studenti delle scuole del II circolo didattico di Qualiano, in collaborazione con l'assessorato alla Pubblica Istruzione. I teli bianchi con la scritta "No allo smog" resteranno appesi all'esterno di scuole ed uffici fino alla fine di marzo per misurare la presenza di polveri inquinanti nell'aria. Al termine del periodo di esposizione saranno utilizzate come cartine di tornasole per valutare le concentrazioni di micropolveri, prodotte dal traffico presenti nell'atmosfera. Si ripete così l'esperimento che a Qualiano ha già evidenziato la presenza di benzene nell'aria nei quartieri a ridosso dei corsi principali. Qualche tempo fa lenzuola hanno abbandonato il loro colore originario per assumere i toni nerofumo dello smog. Per valutare gli effetti dell'aria inquinata sulle lenzuola sarà sufficiente confrontarle con una cartina (opacimetro) con cui si rileva, con una certa approssimazione, in grado di inquinamento delle aree cittadine.

Ristorante DI FRANCIA



Via Domitiana - Varcaturo (NA)
Infoline Tel. 081.854.17.63



Specialità
Pizza a metro
Braceria
Zuppa di cozze
Saltimbocca
Cucina
Tipica
Napoletana

Via S. Rocco, 316/B
MARANO (NA)
Tel. 081.576.28.43
CHIUSO IL MARTEDI

House design
Via Marano-Pianura, 231 • Marano (Napoli)
Tel. e Fax 081.587.49.84 • Tel. 081.587.31.10
Ristrutturazioni e progettazioni d'interni
Ceramiche - Arredo bagno
Idromassaggio - Oggettistica
Termoidraulica - Igienici sanitari
Arredo giardino - Camini - Pavimenti e rivestimenti

Periferia
MENSILE D'INFORMAZIONE SU NAPOLI NORD
ANNO III - NUMERO 2
Registrazione al Tribunale di Napoli n. 4991 del 7-10-1998

Direttore Responsabile: Luigi Gallucci
Hanno collaborato: Gaetano Bonelli, Tonia Limatola, Antonio Menna, Eduardo e Vittoria Pellegrino
EDIZIONI DORAPRESS
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E PUBBLICITÀ:
Via Donatello, 3 Calvizzano (NA) - Tel. 0339.80.87.718
Questo numero è stato pubblicato il 3 Febbraio 2000
Stampa: «TIPOLITO AURANI» Giugliano (Na) - Tel. 081.894.62.86
Fax 081.330.54.38 - e-mail aurani@hpe.it